



Generali Investments Impegno, convinzioni e investimenti nel SRI

Franca Perin, Responsabile Ricerca SRI

Roma, 6 giugno 2012



GENERALI

Investments
SGR

Agenda

1. **Gruppo Generali: convinzione e impegno nel SRI**
2. Generali Investments: analisi ESG e criteri di investimento
3. Un'applicazione: analisi settore Oil & Gas

Impegno SRI del Gruppo Generali

Convinzione:

- **Considerare e prevedere i rischi** è l'attività chiave del settore assicurativo
- Prevenire i principali rischi sistemici è fondamentale per la **conservazione e la creazione di valore finanziario**

Impegno

- Il **Gruppo Generali** è firmatario del UN Global Compact (nel 2007), del PRI (nel 2011) ed è incluso nel FTSE4Good Global Index, nel FTSE4Good Europe Index e nel ASPI Eurozone Index
- **Generali Investments** ha:
 - ✓ Sviluppato **team dedicato 8 analisti e gestori SRI**
 - ✓ Ideato **metodologia di analisi ESG proprietaria**
 - ✓ Aderito a EUROSIF, FIR e FFS

OGGI: €6 miliardi gestiti in investimenti SRI



Fonte: Generali Investments, dati al 31 dicembre 2011

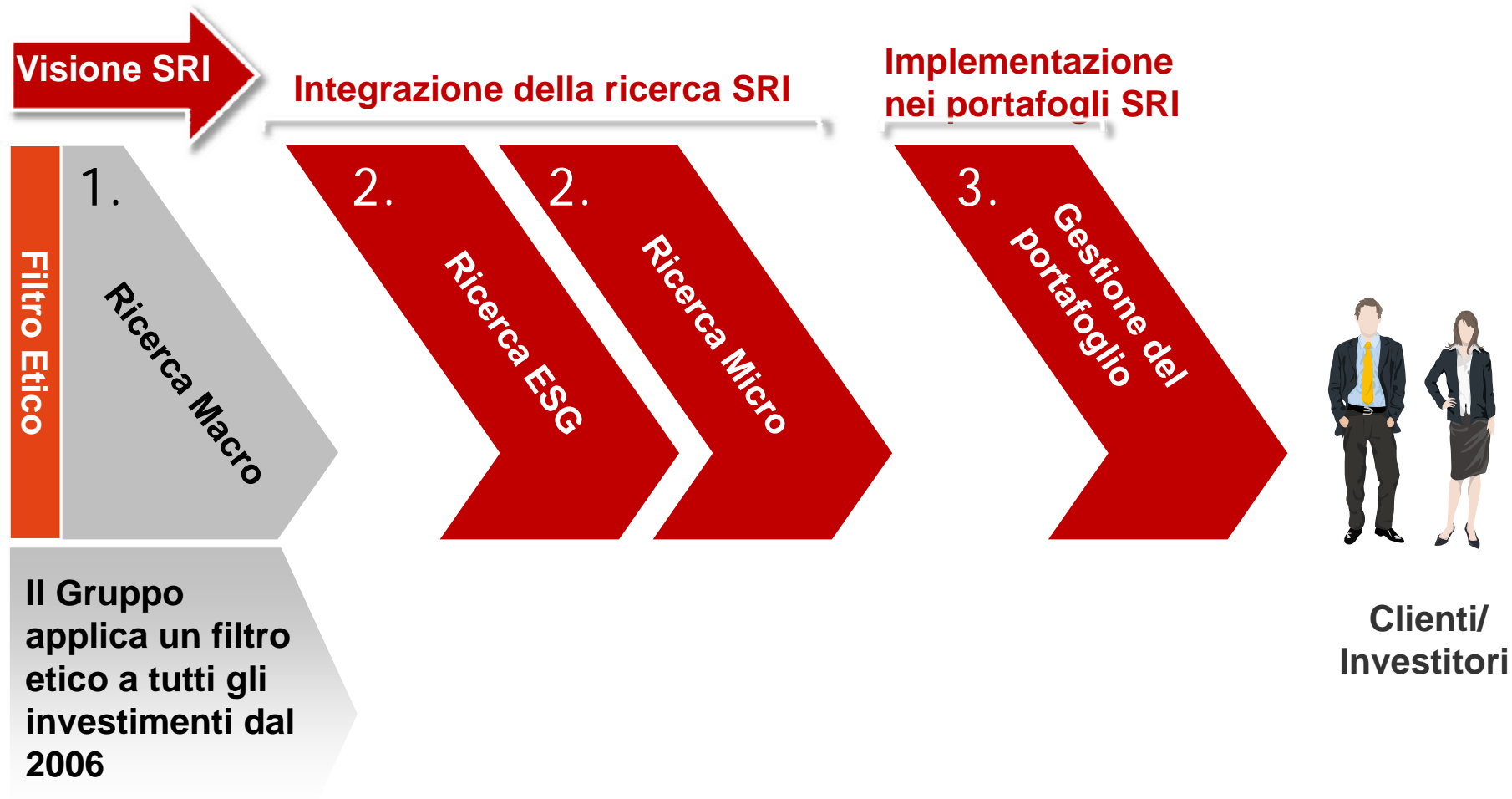
Agenda

1. Gruppo Generali: convinzione e impegno nel SRI
2. **Generali Investments: analisi ESG e criteri di investimento**
3. Un'applicazione: analisi settore Oil & Gas

Il nostro processo di analisi ESG

Un rigoroso processo di investimento

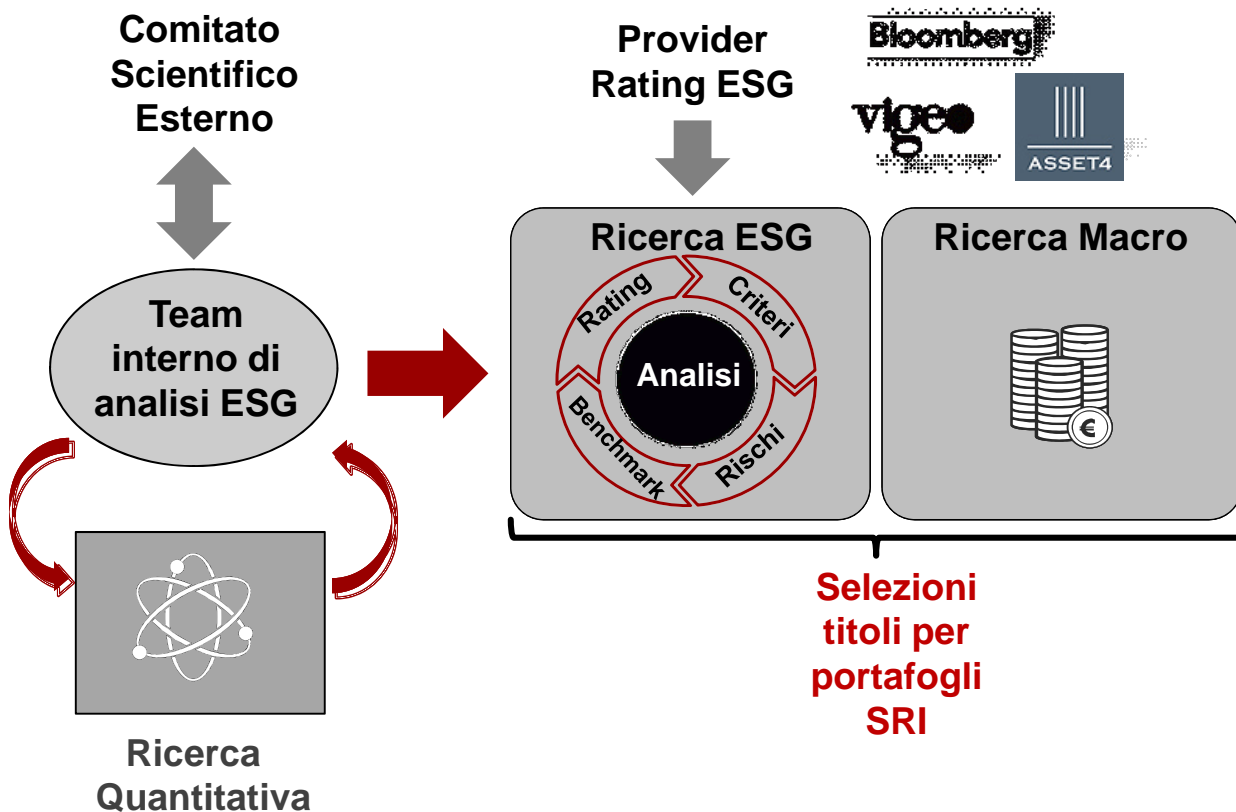
Un processo trasversale e trasparente



Il nostro processo di analisi ESG

Una metodologia proprietaria

Ricerca SRI strutturata su una metodologia innovativa secondo un approccio rischi ESG che permette di identificare gli **investimenti coerenti ai nostri criteri di selezione**



I punti di forza del processo metodologico

- Analisi rischi ESG di 26 settori
- Meeting società analizzate
- Selezione delle imprese « best effort »
- Personalizzazione criteri di selezione su database proprietario (S.A.R.A.)
- **NEW**: proxy voting e engagement

Il nostro processo di analisi ESG

Criteri di selezione

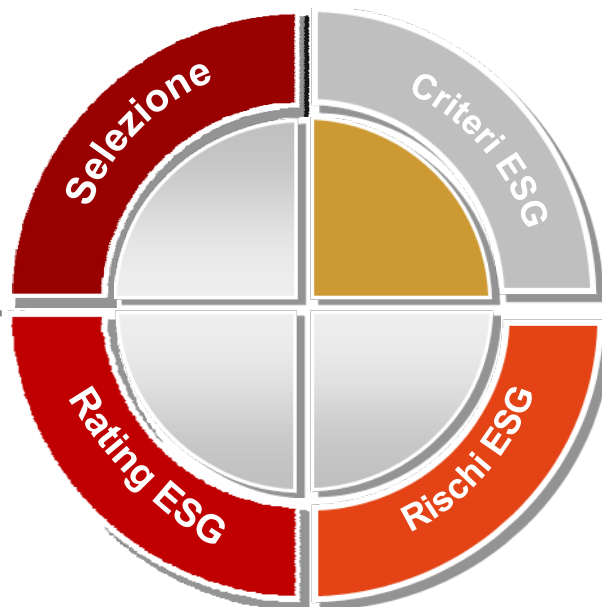
La nostra metodologia comprende 4 fasi di valutazione ESG

4. Selezione investimenti SRI

Applicazione di filtri ESG e finanziari (benchmark)

3. Analisi ESG e Rating delle società

Selezione di società nei diversi settori sulla base di 7-10 criteri identificati come più rilevanti in termini di rischio



1. Identificazione di 34 criteri ESG

Ambiente (11)

Sociale interno (11)

Sociale esterno (8)

Governance (4)

2. Mappatura rischi ESG

Carbon footprint

Class action

Immagine del marchio/Reputazione

Pressioni legislative

Vantaggio competitivo

Capitale immateriale

Il nostro processo di analisi ESG

La selezione per i portafogli SRI

 MSCI Europe

1. Filtro ESG

2. Filtro Finanziario



120 società tra cui investire per i nostri portafogli SRI

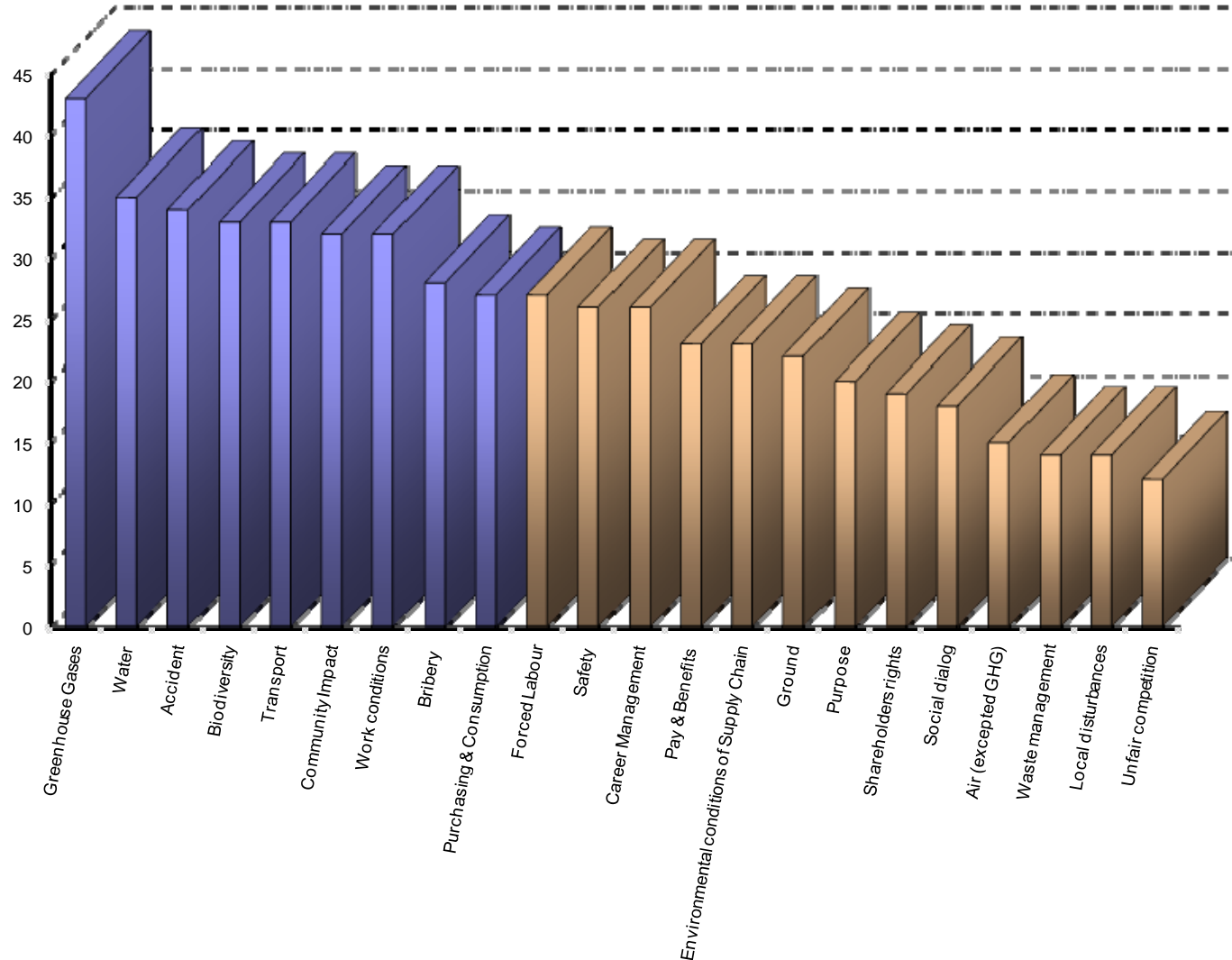
Selezione del 50% delle imprese in ogni settore

Agenda

1. Gruppo Generali: convinzione e impegno nel SRI
2. Generali Investments: analisi ESG e criteri di investimento
3. **Un'applicazione: analisi settore Oil & Gas**

Settore Oil & Gas: i criteri principali

Energy equipment & services; Oil, Gaz & consumable Fuels



Oil & Gas

Analisi ESG: 3 criteri principali

Criteria principali	Elementi/Indicatori	Impatto economico
Emissioni di gas a effetto serra	<ul style="list-style-type: none">➤ Riduzione carbon footprint➤ Sviluppo prodotti e servizi green (energie rinnovabili, biofuel...)	<p>Crescenti regolamentazioni su emissioni di gas a effetto serra (anche se con lento sviluppo) poiché le attività del settore Oil & Gas rappresentano 1/3 delle emissioni globali: carbon tax, limiti e scambi, ETS, floor price (+ refining incl. in EU ETS)</p> <p>Intensità Fuel CO2: Fuel Quality Directive (EU) / Low carbon fuel standards (US)</p>
Incidenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Qualità/sicurezza delle perforazioni / infrastrutture operative (rigs)➤ Prevenzione di incidenti e gestione potenziali conseguenze	<p>Poiché la produzione di petrolio e gas si rivolge sempre più verso condizioni operative più rischiose, il verificarsi di incidenti diventa più probabile e con conseguenze più rilevanti (Macondo, Elgin).</p> <p>Ad esempio, l'agenzia brasiliana ha deciso di bandire le attività di perforazione di Chevron a seguito di una grave fuoriuscita di petrolio di dicembre 2011.</p>
Condizioni lavorative	<ul style="list-style-type: none">➤ Valorizzazione del capitale umano➤ Salute & Sicurezza	<p>Settore esposto ad invecchiamento della forza lavoro e mancanza di competenze tecniche ed ingegneristiche (10-15% dello staff altamente qualificato andrà in pensione entro il 2020) → necessità di attrarre e ritenere giovani ingegneri + assicurare trasferimento competenze</p>

Statoil / BP

Analisi ESG comparativa sui 3 criteri principali

Criteri principali	Statoil	BP
Emissioni di gas a effetto serra	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storicamente bassi carbon footprint (small flarer) grazie a severe regolamentazioni in Norvegia (carbon tax) ➢ 60% di emissioni in meno per barile prodotto rispetto alla media mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance nella media rispetto alla riduzione di emissioni di gas a effetto serra, nessun obiettivo di riduzione di flaring/venting e mancanza di trasparenza su attività della sussidiaria TNK-BP in Russia (la Russia è una delle principali aree di flaring)
Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Robusto track record di sicurezza delle infrastrutture e competenza riconosciuta a livello globale nelle estrazioni deep offshore o svolte in condizioni estreme (gestione crisi e severi controlli) ➢ Vantaggio competitivo poichè la sicurezza è un elemento chiave per avere la licenza di operare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Track record debole nel campo della sicurezza, con incidenti rilevanti che di recente hanno compromesso la reputazione della società (esplosione in Texas nel 2005, rottura condutture in Alaska (Prudhoe Bay) nel 2006, Deepwater Horizon con esplosione piattaforma e ingenti perdite di petrolio nel 2010) ➢ Importanti impatti finanziari e operativi a seguito di Macondo ed elevate aspettative da parte degli stakeholders sul tema della sicurezza (recente riorganizzazione con enfasi su sicurezza)
Condizioni lavorative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche continuative di valorizzazione del capitale umano attraverso formazione e attrazione di talenti ➢ Basso turnover del personale (0,9%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitato track record su Salute e Sicurezza a causa degli incidenti verificatisi ▪ Riduzione costi risorse umane (tagli al personale, alle pensioni...) per migliorare profittabilità dopo Macondo + rischi di riduzione attività di raffinazione (ad elevato impiego di risorse umane)

Statoil / BP

La sfida nel settore deep offshore

Statoil	BP
Campi deepwater rappresentano circa il 20% della produzione di Statoil	Campi HP/HT rappresentano circo il 6% della produzione di BP
<ul style="list-style-type: none">▪ Entrambe le società sono sempre più esposte ad attività ad alto rischio, in particolare deep offshore▪ Track record sulla sicurezza è decisivo per mantenere licenza di operare e ottenere nuovi permessi/licenze	
<p>Pratiche e track record diversi nella Sicurezza: una spiegazione geografica</p>	
<p>Attività E&P concentrate nel Mare del Nord</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Area considerata la più avanzata in termini di standard di sicurezza e pratiche deep offshore:✓ lunga esperienza in attività offshore in condizioni estreme✓ stretti controlli da parte dell'Autorità competente: Petroleum Safety Authority <p>➤ Competenze riconosciute a livello mondiale nei campi deepwater / condizioni estreme, che costituiscono un vantaggio competitivo poiché le attività E&P si rivolgono sempre più a deep offshore in un contesto di sicurezza post-Macondo</p>	<p>BP attività deep offshore concentrate nel Golfo del Messico (soprattutto prima di Macondo)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Boom delle perforazioni offshore sulla base delle problematiche di indipendenza energetica✓ mancanza di una rigorosa normativa (limitati standard di sicurezza)✓ scarso controllo da parte di Autorità di Controllo <p>➤ Limitato track record su sicurezza nonostante una politica dichiarata (numerosi incidenti) e rilevanti implicazioni strategiche e reputazionali</p>

Statoil / BP

Confronto andamento titolo azionario su 5 anni



Fonte: Bloomberg, dati al 31 maggio 2012

Fatti

- ❑ 20 aprile 2010 - Esplosione piattaforma Deepwater Horizon, 11 morti e 17 feriti
- ❑ 19 settembre 2010 - Il pozzo spento ma circa 4,9 milioni di barili di greggio dispersi in mare

Impatto finanziario

- **Breve termine - Titolo azionario BP**
 - - 50% della capitalizzazione nei 2 mesi successivi all'incidente.
 - Dividendi non pagati in 1Q, 2Q e 3Q 2010, dividendo per 4Q 2010 dimezzato vs dividendo 4Q 2009 (8,68p)
- **Medio termine - Difficile accertare i costi**
 - A fine settembre 2011, costi \$11,2 miliardi, molte cause ancora aperte
 - Creato trust di US\$ 20 miliardi per compensare individui e società in trattative extra giudiziarie
 - Partecipazione a costi di risanamento, sviluppo economico e ricerca ambientale.
 - BP ha iniziato a dismettere attivi per raccogliere US\$ 38 miliardi entro fine 2013 per pagare costi dell'incidente

Impatti reputazionali/strategici

- **Governance - Responsabilità top management**
 - Dimissioni CEO (cattiva gestione del post evento risposta operativa e comunicazione)
 - Critiche azionisti (forte opposizione in assemblea)
- **Impatti operativi – Licenze**
 - BP ha dovuto attendere più di 1 anno per riprendere attività nel Golfo del Messico e ha ancora difficoltà per contratti offshore
 - Adottata nuova struttura operativa con grande attenzione su sicurezza

Conseguenze di Macondo per il settore

Focus sulla Sicurezza

Normative su Standard di Sicurezza e maggiori controlli per perforazioni offshore nel Golfo del Messico

- Nuove normative:
 - ✓ Drilling Safety Rule e Working Safety Rule (nuovi requisiti tecnici, ispezioni più frequenti, più interazioni con le autorità competenti...)
 - ✓ Condizioni più severe per ottenere i permessi offshore

- Aumento dei costi operativi

Conseguenze e attività globali

- **La Sicurezza è divenuta un fattore cruciale nella valutazione dei rischi e criterio determinante nell'assegnazione di nuovi contratti**, trend crescente poichè il business E&P si rivolge sempre più a deep offshore, condizioni estreme (HP/HT, Artico) risorse non convenzionali



Appendice

Oil & Gas

Criteria di valutazione ESG

Relevant Issue	Main topics/Indicators	Materiality
Greenhouse Gases	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reduction of carbon footprint (flaring) ➤ Development of green products and services (renewable energies, biofuels...) 	<p>Growing GHG regulations (even if at a low pace) as Oil&Gas activities represent one third of total world GHG emissions: carbon taxes, cap and trade, ETS, floor price (+refining incl. in EU ETS)</p> <p>Biofuels: Fuel Quality Directive (EU) / low carbon fuel standards (US)</p>
Water	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Limitations of release into water / water pollution ➤ Activities highly intensive in water (oil sands) 	<p>Clean Water Act, Marpol Convention (prevention of maritime pollution with sulphur content ceilings)</p> <p>Water = crucial issue in oil sands (consumption + sedimentary basins)</p>
Biodiversity	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevention and limitation of pollution (operations/decommissioning) ➤ Preservation of resources 	<p>US legislation: Endangered Species Act, Migratory Birds Act (ongoing investigation on BP)</p> <p>Macondo: Potential impact of environment related fines for BP = \$ 21.9 bn (with \$21 million through the Oil Pollution Act (compared with \$ 4 bn for Exxon Valdez Accident in 1989))</p>
Transport	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quality/safety of infrastructures for the transport of hydrocarbons (pipelines) ➤ Quality of the fleet (vessels, tankers) 	<p>Recurrent pipeline incidents (mainly sabotage in Nigeria) resulting in numerous oil spills. Following a wave of critics, RD Shell had recently to pay \$400 million and commit to clean up all the spills.</p> <p>Oil slicks with major financial/reputational impact: Ericka, Prestige (\$1 bn each)</p>
Accident	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quality/safety of drilling/operational infrastructures (rigs) ➤ Accidents and handling of consequences 	<p>As oil and gas production is more and more turned toward non conventional resources, conditions of operations are riskier and the occurrence of accidents is both more likely and could have more important consequences (Macondo, Elgin). The Brazilian agency for example decided to ban all drilling activities of Chevron following a large oil spill that occurred in Dec 2011.</p>
Community Impact	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Local content and dialogue with local stakeholders ➤ Promotion of socio-economic development ➤ Limitation of disruptive impact on communities 	<p>Increased competition to get permits to operate oil and gas fields, making focus on local content a crucial way to gain business</p> <p>Growing public opinion's pressure on license-to-operate following controversies: shale gas, oil spills, water pollutions</p>
Purchasing & Consumption	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Water Management ➤ Responsible management of supply chain 	<p>Increased regulatory pressure in countries exposed to water stress</p> <p>As contractors (who represent 80% of sector workforce) are in charge of the riskiest operations, ensuring health & safety and adequate training/monitoring is key to prevent incidents</p>
Work Conditions	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorisation of human capital ➤ Health & safety 	<p>Context of ageing workforce and scarcity of technical/engineer skills (10-15% highly qualified staff will retire by 2020) → need to attract and retain young engineers + ensure transfer of skills</p>
Forced Labor/Human Rights	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Respect of Human Rights ➤ Diversity 	<p>Oil & gas companies broadly operate in regions (Africa, Latin America, Asia) where rule of state and respect of human rights may not be ensured. Respect of indigenous rights/property right is key for license-to-operate, as energy projects are likely to be disruptive for fragile areas and populations</p>
Bribery	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevention of corruption ➤ Relations with local authorities / lobbying 	<p>According to Transparency International, Oil&Gas is the 4th (19) most exposed sector to corruption</p> <p>Tougher regulation with the UK Bribery Act adopted in July 2011, with companies being forced to overhaul their internal control system in order to comply with more global and complex requirements</p>

<p>STATOIL</p> <p>ISIN: NO0010096985 Country: Norway</p>	<p><u>Sub-industry:</u> Oil, Gas & Consumable Fuels - Integrated Oil&Gas company</p> <p><u>Strategic outlook / Risk exposure:</u> National Norwegian company owned at 67% by the Norwegian government, Statoil is an integrated energy company primarily engaged in oil and gas exploration and production activities, mainly in the Norwegian part of the North Sea. The strategy is to continue maximize value on the Norwegian Continental Shelf, while using its well-know expertise in offshore extreme conditions to develop internationally on high-growth projects.</p> <p><u>SARA Rating:</u> 53.1 (Average = 45) <u>SRI Ranking:</u> 5/21</p>	
<p>Relevant Issues</p>	<p>Main facts</p>	<p>Materiality</p>
<p>Greenhouse Gases</p>	<p>➤ Historically, low carbon footprint compared to other E&P companies, with small use of flaring (1.4 mt CO2e, 10% total GHG emissions) and focus on natural gas. Statoil has been subject to CO2 costs since 1991, when Norway introduced its carbon tax on CO2 emissions from offshore oil& gas fields. Statoil is also a world pioneer in carbon capture & storage technologies, which development has been delayed by economic context, but should turn out to be a crucial technology in the low carbon future of energy</p>	<p>60% less emissions per barrel produced on the Norwegian Shelf compared to the world average, thanks to an advanced carbon regulatory framework. The company should be less impacted than others by the end of free CO2 allowances from 2013.</p>
<p>Accident / Safety</p>	<p>➤ Strong regulatory oversight and on-the-field monitoring from the Norwegian Petroleum Safety Authority on safety issues (for instance, companies are required to maintain a plan to deal with emergency situations at all times). Following the accident that occurred at Gullfalks in 2010, Statoil undertook the necessary improvements regarding its risk management in cooperation with the PSA (in-depth analysis of the causes of the accident and a comprehensive program to assess well integrity)</p>	<p>Statoil's good track record on safety and well-known expertise on deepwater drilling is a crucial advantage to get permits internationally (GoM, Brazil)</p> <p>Statoil's expertise on offshore harsh conditions fields has made the company a very attractive partner for other oil & gas companies willing to develop in areas under extreme conditions like Arctic (Eni, Total)</p>
<p>Work conditions</p>	<p>➤ Good track record and trend regarding employee's H&S, even if difficult to compare with other companies given portfolio of activities.</p> <p>Large efforts on training programs, especially regarding leadership and career development. Mainly supported through Statoil Academy.</p>	<p>Very low turnover rate (0.9%). The company has been the leading employer of choice for technological talents in Norway since 1998</p>

Strategia di crescita sempre più orientata verso deepwater / non conventional

<p>BP</p> <p>ISIN: GB0007980591 Country: UK</p>	<p><i>Sub-industry: Oil, Gas & Consumable Fuels – Integrated Oil&Gas company</i></p> <p><i>Strategic outlook / risk exposure:</i> BP outlook is still overshadowed by the operational, financial and judicial consequences of the Macondo incident, and the impact is still difficult to estimate. Following the Deepwater Horizon accident, the company undertook a vast restructuring of its organization, resulting in part to the reinforcement of the safety division.</p> <p>Mainly E&P activities (> 80% operating profit), strong exposition to both deepwater / non conventional activities (leader on deep offshore, 2nd most exposed IOC to HPHT-field production that represents 6% of total prod, positioned on oil sands)</p> <p>Exposure to corruption risk through its subsidiary Russian TNK-BP 50% owned, that represents 25% of BP's production (in addition, poor quality of relations with the Russian state). Poor disclosure of data on TNK.</p> <p style="text-align: right;">SARA Rating: 41.9 (Average = 45) SRI Ranking: 15/21</p>	
Relevant Issues	Main facts	Materiality
<p>Greenhouse Gases</p> <p>Accident / Safety</p> <p>Work conditions</p>	<p>➤ Relatively good performance despite general commitment : BP made only general commitment (still no objective) regarding reduction of GHG emissions, notably flaring and venting. The company performs quite well regarding limitation of flaring (but TNK-BP not included while Russia is a major area of gas flaring) but GHG emissions have remained stable in the last years.</p> <p>➤ Consistent safety policy but poor track record: consistent framework to mitigate operational risks, but overshadowed by the occurrence of several major incidents in the past: explosion in Texas in 2005, pipe break-out in Alaska (Prudhoe Bay) in 2006, Deepwater Horizon accident with explosion of a rig and consequent major oil spill.</p> <p>➤ Health and safety performance impacted by recurrent accidents but in line with sector average: except the year 2010, relatively good performances on upstream with positive trend</p> <p>+ major restructuring expected (around 80000 persons), little information on this</p>	<p>Reduction of gas flaring is the most important levy of action for oil companies to reduce their CO2 emissions.</p> <p>Most countries banned flaring (one notable exception is Nigeria), but it is in fact still a widespread practice.</p> <p>Context of fierce competition to get permits to operate oil and gas fields + negative image that O&G companies in public opinion, reputation through quality and safety of operations is key.</p> <p>Operational and financial impact of accident: BP lost 50% of its market cap in the 2 months following the incident and still encounters difficulties to get new deep offshore permits in GoM. As of end Sept 2011, costs amounted \$11.2 bn. But litigations still being processed and BP's liability extent still to be determined.</p> <p>Health and safety training for both employees and contractors is all the more crucial as operations are riskier and riskier (deep offshore, HP/HT).</p>

Informazioni importanti

Le informazioni fornite nel presente documento non costituiscono offerta o sollecitazione all'acquisto o vendita degli strumenti finanziari ivi descritti o a partecipare ad una strategia di trading.

Il documento è stato redatto esclusivamente a fine informativo, con l'obiettivo di fornire un concreto supporto tecnico, qualora foste interessati al tipo di investimento descritto. Le informazioni non hanno la presunzione di essere esaustive dell'argomento trattato. Resta fermo il dovere di leggere attentamente il prospetto informativo, prima di aderire all'investimento.

Nessuna assicurazione viene rilasciata in merito al fatto che i rendimenti sopra evidenziati siano indicativi di quelli ottenibili in futuro. Un eventuale cambiamento delle ipotesi di base, assunte per descrivere il rendimento sopra illustrato, comporta una modifica del risultato proposto.

Qualunque riproduzione di queste informazioni per intero o in parte è proibita.

GENERALI Investments Italy SGR SpA è esonerata da ogni responsabilità relativa all'improprio utilizzo delle informazioni qui contenute.

© 2012 - GENERALI Investments Italy SGR SpA